



PIANO DI EMERGENZA

PLESSO DI SCIENZE DELLA TERRA



Parco Area delle Scienze, 157/A
PARMA



SOMMARIO

PREMESSA	3
STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA	3
SCOPO DELLA PROCEDURA	3
1) DEFINIZIONI	4
1.1) <i>Unità Produttive</i>	<i>4</i>
1.2) <i>Responsabili delle Unità Produttive.....</i>	<i>4</i>
1.3) <i>Emergenza</i>	<i>4</i>
1.4) <i>Segnale di Emergenza</i>	<i>4</i>
1.5) <i>Luogo Sicuro</i>	<i>4</i>
1.6) <i>Punto di Raccolta</i>	<i>4</i>
1.7) <i>Coordinatore per l'emergenza</i>	<i>4</i>
1.8) <i>Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze</i>	<i>5</i>
1.9) <i>Addetti al primo soccorso.....</i>	<i>5</i>
2) TIPOLOGIE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA	6
3) FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI EMERGENZA	7
3.1) <i>Descrizione degli impianti presenti nell'edificio.....</i>	<i>7</i>
3.2) <i>Funzionamento.....</i>	<i>7</i>
3.2) <i>Planimetria di riferimento.....</i>	<i>7</i>
4) EMERGENZA INCENDIO	8
4.1) <i>Emergenza durante l'orario di lavoro</i>	<i>8</i>
4.2) <i>Emergenza al di fuori dall'orario di attività</i>	<i>12</i>
4.3) <i>Gestione degli impianti tecnologici</i>	<i>14</i>
5) EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE	16
6) EMERGENZA TERREMOTO.....	18
7) EMERGENZA ATTENTATO	19
8) PUNTI DI RACCOLTA	20
9) DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA.....	21
10) ALLEGATI	21



PREMESSA

La struttura organizzativa universitaria non consente di istituire delle squadre di emergenza, come invece avviene nelle aziende produttive di altro tipo. Nella realtà universitaria, invece, viene formato un congruo numero di persone per la gestione delle emergenze. Per queste ragioni il personale è tenuto, durante l'attività lavorativa, a vigilare per cogliere ogni segnale di un eventuale insorgere di emergenza, e a collaborare attivamente al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne.

Il presente piano di emergenza è unico per l'edificio e indipendentemente si applica con procedure univoche a tutte le Unità Produttive presenti, anche in caso di successive modifiche nell'assetto organizzativo degli spazi operato da organi di Ateneo.

STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA

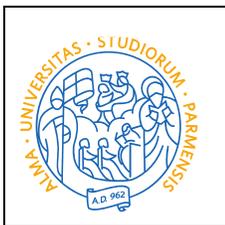
La presente procedura:

- viene redatta ed aggiornata a cura del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università di Parma con il contributo del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale (Unità Produttiva). Gli aggiornamenti vengono predisposti tenendo conto di osservazioni e suggerimenti da parte di tutti gli interessati, con cadenza programmata ovvero a seguito di verifica in occasione delle esercitazioni con simulazione ovvero dopo un'emergenza;
- è approvata ed emessa dai Responsabili delle Unità Produttive presente nel sito.

SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura ha lo scopo di definire i comportamenti che devono essere tenuti dalle persone presenti nel Plesso di Scienze della Terra nei casi in cui si verificano situazioni di emergenza.

La presente procedura deve essere opportunamente divulgata dal Responsabile dell'Unità Produttiva e deve essere oggetto di informazione, formazione ed addestramento, anche mediante la programmazione di esercitazioni e simulazioni.



1) DEFINIZIONI

1.1) Unità Produttive

Le Unità Produttive presenti all'interno del sito sono:

- Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale - SCVSA;
- Centro Linguistico di Ateneo - CLA;
- Area Terza Missione - U.O. Sistema Museale di Ateneo e Archivio Storico.

1.2) Responsabili delle Unità Produttive

Il Responsabile dell'Unità Produttiva sono i Responsabili delle singole strutture; nel caso in esame i Responsabili delle Unità Produttive sono individuati come segue:

- Direttore del Dipartimento SCVSA;
- Direttore del Centro Linguistico di Ateneo (CLA);
- Dirigente Area Terza Missione.

1.3) Emergenza

Un fatto o una circostanza imprevista, una situazione anomala, che può rappresentare una fonte di rischio per la salute e sicurezza delle persone e che può creare danno per i beni e per l'ambiente.

1.4) Segnale di Emergenza

Segnale, diffuso per via vocale (passaparola) o attraverso l'attivazione di segnalatori ottico-acustici, che allerta della presenza di una situazione di emergenza.

1.5) Luogo Sicuro

Luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o da altre situazioni di emergenza.

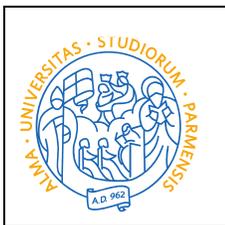
1.6) Punto di Raccolta

Luogo sicuro esterno all'edificio, individuato ed evidenziato nelle planimetrie generali dell'area nel quale, in caso di evacuazione, si riuniscono tutti gli utenti della struttura e rimangono a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza.

Tale luogo è individuato con un apposito cartello con la dicitura "punto di raccolta" (vedi p.to 8).

1.7) Coordinatore per l'emergenza

Il Coordinatore per l'emergenza viene individuato dai Responsabili delle Unità Produttive **anche tenuto conto delle indicazioni riportate nella sezione S.5, punto 5.4 del D.M. 3 agosto 2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139"**.



Il Coordinatore per l'emergenza accentra su di sé la gestione dell'emergenza in attesa dell'arrivo delle squadre di soccorso.

Il Responsabile dell'Unità Produttiva comunica alla U.O. Vigilanza e Logistica i contatti telefonici dei Coordinatori per l'emergenza identificati in Allegato 1, affinché gli stessi contatti possano essere trasmessi all'Istituto di Vigilanza. I Coordinatori per l'emergenza possono di conseguenza essere contattati in caso di emergenza anche in orario di chiusura della struttura.

1.8) Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze

Gli Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (di seguito identificati come Addetti alla lotta antincendio) sono le persone designate dal Datore di Lavoro, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 81/08 e dal DM 10 marzo 1998, per attuare le misure di prevenzioni incendi e di lotta antincendio e collaborare alla gestione di situazioni di emergenza occorse nei luoghi di lavoro. Gli Addetti alla lotta antincendio designati per la struttura in esame sono identificati in ALLEGATO 1; inoltre, all'interno del contesto in esame, gli addetti alla lotta antincendio sono identificabili mediante i giubbotti ad alta visibilità. Gli Addetti alla lotta antincendio effettuano il controllo visivo delle attrezzature e degli impianti antincendio al fine di verificare che risultino nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.

1.9) Addetti al primo soccorso

Gli Addetti al primo soccorso sono le persone designate dal Datore di Lavoro, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 81/08, per prestare le misure di primo soccorso ai lavoratori eventualmente occorsi in infortunio o soggetti ad un malore. Gli Addetti al primo soccorso collaborano nell'ambito delle loro funzioni, alla gestione delle situazioni di emergenza. Gli Addetti al primo soccorso designati per la struttura in esame sono identificati in ALLEGATO 1; inoltre, all'interno del contesto in esame, gli addetti al primo soccorso sono identificabili mediante i giubbotti ad alta visibilità.

Gli Addetti al primo soccorso effettuano il controllo periodico delle cassette di primo soccorso e dei presidi medici in esse contenuti; quando necessario segnalano al Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori l'esigenza di sostituire o integrare i contenuti della cassetta, affinché ne sia ripristinata l'efficienza.



2) TIPOLOGIE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Un'emergenza è una situazione che costringe chi la osserva e/o chi la subisce a mettere in atto misure di reazione/difesa, dirette alla propria salvaguardia e delle altre persone coinvolte, al fine di evitare o ridurre i possibili danni.

Possono essere identificate diverse tipologie di emergenze:

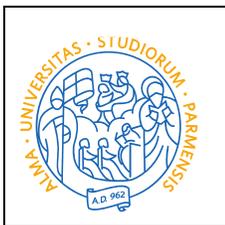
- Emergenza INCENDIO
- Emergenza INFORTUNIO o MALORE
- Emergenza eventi naturali (TERREMOTO, TROMBE D'ARIA, ecc.)
- Emergenza ATTENTATO

In relazione alla tipologia di evento (incendio, infortuni, terremoto, ecc.) ed in funzione della giornata e dell'orario in cui si verifica l'emergenza possono essere adottate diverse procedure.

In linea generale possono essere identificate due diverse situazioni:

- **Emergenza durante l'orario di attività della struttura**
Indicativamente si può considerare che l'orario di attività, esclusi i giorni festivi, sia compreso nella fascia sotto indicata:
 - o Lunedì – giovedì: dalle 8.30 alle 18.00.
 - o Venerdì: dalle 8.30 alle 13.30.
- **Emergenza al di fuori dall'orario di attività della struttura**
Al di fuori delle fasce orarie sopra indicate la presenza di persone nell'edificio non può essere esclusa, così come non può escludersi la presenza di un maggior rischio connesso alla minore frequentazione e sorveglianza attiva dei locali.

In entrambi i casi, durante il verificarsi di una situazione di emergenza, tutte le persone presenti devono attenersi alle procedure riportate di seguito evitando che prevalga il panico, e collaborando, nel rispetto dei propri limiti, per contenere l'emergenza fino all'arrivo del personale di soccorso.



3) **FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI EMERGENZA**

3.1) *Descrizione degli impianti presenti nell'edificio*

La struttura è dotata di un sistema di allarme automatico per la rilevazione e segnalazione di incendi. L'impianto è costituito da una centrale di comando ubicata nella guardiola presso il corridoio (locale 1307_0_205, vedere planimetria), da rilevatori di fumo (presenti in alcuni locali), e da una campana posta in corridoio presso la guardiola stessa. La guardiola è presidiata, durante l'orario di attività, da personale tecnico afferente al Dip.to SCVSA formato alla lotta antincendio.

3.2) *Funzionamento*

All'intervento del primo pulsante manuale e/o del rilevatore di fumo entrano in funzione la centrale di comando (collegata in automatico con l'Istituto di Vigilanza 24/24) e la campana posta in prossimità della guardiola. La centrale di comando restituisce l'informazione relativa alla localizzazione della zona in allarme.

Essendo l'impianto privo di ulteriori campane e/o segnalatori ottico/acustici, l'evacuazione deve essere prioritariamente attuata mediante allarme vocale conformemente a quanto indicato nelle sezioni successive del presente piano di emergenza.

3.2) *Planimetria di riferimento*

Nel seguente stralcio planimetrico è indicata l'ubicazione della centralina di controllo dell'impianto di rivelazione incendi installato presso l'edificio di Scienze della Terra.

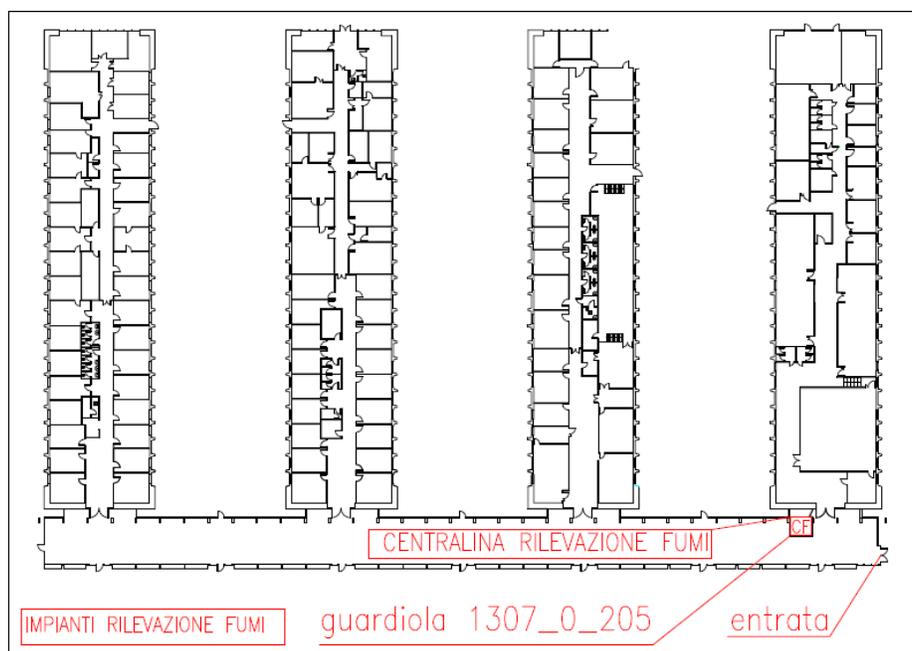
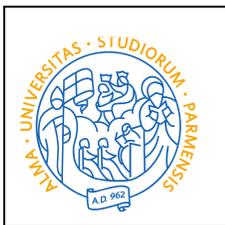


Figura 1. Ubicazione impianto rilevazione fumi – Stralcio delle planimetrie di emergenza.



4) EMERGENZA INCENDIO

4.1) Emergenza durante l'orario di lavoro

Tipologia del segnale: ALLARME VERBALE – ALLERTA A VOCE

Personale presente sul luogo dell'emergenza

CHIUNQUE rilevi l'originarsi di una situazione di emergenza (principio di incendio), che non sia controllabile nell'immediato ed in autonomia, procede come di seguito esposto:

- **Allerta a voce** le persone presenti nella zona dell'emergenza;
- Allerta il Coordinatore per l'emergenza e gli addetti alla lotta antincendio e primo soccorso (vedi ALLEGATO 1);
- Esce dal locale e si allontana con ordine dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza.

Quando uno o più addetti si trovano nei pressi dell'emergenza intervengono direttamente sul principio d'incendio per procedere all'estinzione anche in assenza del Coordinatore.

Coordinatore per l'Emergenza

Il Coordinatore per l'emergenza giunto sul posto fornisce indicazioni agli addetti alla lotta antincendio affinché intervengano utilizzando i mezzi di emergenza a disposizione (estintori portatili, naspi o altro). In caso risulti opportuno, il Coordinatore fornisce istruzioni anche agli Addetti al primo soccorso.

Nel caso in cui gli Addetti alla lotta antincendio riescano a far cessare la causa dell'emergenza il Coordinatore dichiara la fine dell'emergenza.

Nel caso in cui gli addetti alla lotta antincendio non riescano a far cessare la causa dell'emergenza, il Coordinatore per l'emergenza esegue quanto di seguito indicato:

- Ordina in modo verbale, con l'ausilio dei megafoni, l'evacuazione dell'edificio;
- Attiva l'impianto di cui al punto 3 premendo il pulsante "allarme incendio" più vicino;
- Effettua la chiamata ai **Vigili del Fuoco (115)**;
- Se necessario effettua la **chiamata all'autoambulanza (118)**;
- Si assicura che gli **addetti alla lotta antincendio e che gli addetti al primo soccorso** coordinino l'evacuazione di tutte le persone presenti nel luogo dell'emergenza o, se necessario, nell'intera struttura;
- Se necessario si attiva per far disattivare gli impianti tecnologici e di servizio mettendo in sicurezza il Plesso (es. stacca corrente, chiude le valvole ed elettrovalvole dei gas tecnici, ecc. – vedi p.to 4.3 – Figura 2);
- Si assicura che uno tra i presenti si rechi nella zona di arrivo dei Vigili del Fuoco e/o dell'autoambulanza per guidare gli operatori del soccorso sul luogo in emergenza;



- Si assicura che uno degli addetti alla lotta antincendio o primo soccorso uscendo dai locali prenda con se il defibrillatore semiautomatico (vedi p.to 5 - Figura 3) portandolo all'esterno;
- Si assicura che uno tra i presenti accompagni eventuali infortunati in prossimità dell'autoambulanza.

In seguito all'ordine di evacuazione, il Coordinatore per l'emergenza:

- Contatta l'Area Edilizia e Infrastrutture e comunica quanto avvenuto (vedi ALLEGATO 1);
- Contatta il Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo e comunica quanto avvenuto (vedi ALLEGATO 1).

Al termine dell'emergenza, accertate le condizioni di sicurezza, il Coordinatore per l'emergenza fornisce disposizioni affinché:

- Venga comunicata la FINE DELL'EMERGENZA;
- Vengano ripristinati gli utilizzi delle utilities eventualmente interrotte nel corso dell'emergenza;
- Venga trasmessa al Servizio Prevenzione e Protezione una relazione sull'EMERGENZA VERIFICATASI corredata delle PROPOSTE per ridurre i rischi futuri.

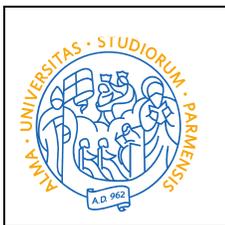
Addetti alla lotta antincendio

Gli addetti alla lotta antincendio, identificabili dai gilet ad alta visibilità ed i cui nominativi sono individuati nell'Allegato 1 al presente piano, giunti sul posto dell'emergenza:

- **Intervengono sul principio di incendio** con l'obiettivo di prevenirne l'evoluzione, utilizzando le attrezzature antincendio in dotazione alla struttura ed in particolare gli estintori portatili.
- **In eventuale assenza del Coordinatore, attivano l'impianto di cui al punto 3 premendo il pulsante "allarme incendio" più vicino.**
- **In eventuale assenza del Coordinatore, effettuano la chiamata ai Vigili del Fuoco mediante il numero di emergenza 115.**

Nel caso in cui gli addetti alla lotta antincendio non abbiano la possibilità di estinguere il principio di incendio, eseguono quanto di seguito identificato:

- Si mettono a disposizione del Coordinatore per l'emergenza;
- Eseguono le istruzioni del Coordinatore per intervenire nell'emergenza fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- Nel caso in cui il Coordinatore per l'emergenza comunichi l'evacuazione, si assicurano che tutte le persone escano dai locali in sicurezza conducendoli verso i punti di raccolta esterni;
- Al sopraggiungere dei Vigili del Fuoco e/o dell'ambulanza guidano gli operatori del soccorso sul luogo in emergenza.



Addetti al primo soccorso

Gli addetti al primo soccorso, identificabili dai gilet ad alta visibilità ed i cui nominativi sono individuati nell'Allegato 1 al presente piano, giunti sul posto dell'emergenza:

- **Individuano la presenza di eventuali lavoratori in difficoltà**, vittime di infortunio o colti da malore;
- **In eventuale assenza del Coordinatore, e se la situazione lo richiede, effettuano la chiamata al Pronto Soccorso mediante il numero di emergenza 118.**
- **Individuano inoltre la presenza di eventuali persone (lavoratori o utenti esterni) con difficoltà motoria o con difficoltà visive o uditive e li assistono durante l'eventuale evacuazione.**
- Si mettono a disposizione del Coordinatore per l'emergenza;
- Eseguono le istruzioni del Coordinatore per intervenire nell'emergenza fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco.

Docenti in aula e/o laboratorio didattico

I docenti in aula e/o laboratorio didattico, ricevuto l'ordine di evacuazione della struttura (**messaggio verbale**):

- Coordinano l'uscita degli studenti dal locale attraverso l'uscita di emergenza più vicina e si accertano, uscendo per ultimi, che tutti abbiano abbandonato l'aula, assicurando che eventuali studenti in difficoltà siano aiutati da una o più persone;
- Accompagnano gli studenti al punto di raccolta più vicino e verificano al contempo la presenza di tutti gli studenti presso il medesimo punto di raccolta;
- Comunicano, il prima possibile, al Coordinatore per l'emergenza o direttamente ai Vigili del Fuoco il numero di eventuali studenti non rispondenti all'appello e potenzialmente ancora presenti nella struttura.

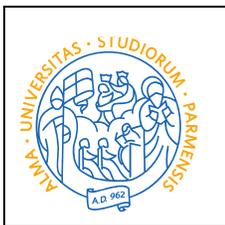
Il docente in aula che ricopre anche il ruolo di Addetto alla Lotta Antincendio e/o di Addetto al Primo Soccorso e/o di Coordinatore per le Emergenze al momento dell'emergenza deve occuparsi delle persone in aula, mettendo in atto le procedure sopra descritte; solo in seguito all'evacuazione della propria aula o laboratorio didattico il Docente Addetto alla Lotta Antincendio riprende il proprio ruolo di Addetto alla Lotta Antincendio e/o di Addetto al Primo Soccorso e/o di Coordinatore per le Emergenze.

Persone presenti nell'edificio

Le persone presenti nell'edificio, se rilevano l'originarsi di una situazione di emergenza (principio di incendio), che non sia controllabile nell'immediato ed in autonomia, procedono come di seguito esposto:

- Allertano a voce le persone presenti nella zona dell'emergenza;
- Allertano il Coordinatore per l'emergenza, gli Addetti alla lotta antincendio e gli Addetti al primo soccorso (vedi ALLEGATO 1);
- Escono dal locale e si allontanano con ordine dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza.

Inoltre, al segnale di evacuazione (**messaggio verbale**) le persone presenti nell'edificio:



- Lasciano in sicurezza i locali;
- Abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) ed eventuali istruzioni del Coordinatore per l'emergenza e degli addetti alla lotta antincendio;
- Forniscono aiuto a persone in difficoltà eventualmente presenti e non già assistite dagli Addetti al primo soccorso;
- Raggiungono il punto di raccolta esterno all'edificio, indicato nelle planimetrie di emergenza ed, in sito, dall'apposita segnaletica di colore verde (vedi p.to 8).

Servizio Prevenzione e Protezione

Il personale del Servizio Prevenzione e Protezione riceve comunicazione della situazione di emergenza, se in servizio:

- Si reca sul posto;
- Collabora col Coordinatore per l'emergenza;
- Dà luogo ad eventuali informative e collabora con le altre strutture universitarie coinvolte e con i funzionari degli Enti esterni eventualmente sopraggiunti.

Personale dell'Istituto di Vigilanza

Il personale dell'Istituto di Vigilanza, che si reca sul posto a seguito dell'attivazione dell'allarme automatico antincendio, rimane a disposizione del Coordinatore per l'emergenza e/o degli Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso per eventuali interventi di collaborazione durante la gestione dell'emergenza stessa.

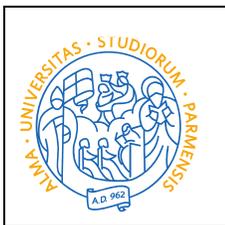
Allarme automatico segnalazione incendi

La situazione di pericolo "INCENDIO" è segnalata anche attraverso l'attivazione di campane nel Plesso, secondo quanto premesso nella sezione 3 "Funzionamento degli impianti di emergenza" del presente piano di emergenza.

Qualora dovesse udirsi il **suono continuo della campana**, il Coordinatore e/o gli Addetti antincendio, verificano quale sia la causa che ha dato origine al segnale di allarme controllando nella centrale di comando l'ubicazione della zona in emergenza (vedi p.to 3).

Se uno o più addetti si trovano nei pressi del locale in emergenza possono intervenire direttamente per far cessare la causa anche in assenza del Coordinatore.

- Nel caso in cui non sussista una reale situazione di emergenza, il Coordinatore, constatata l'errata situazione di allarme, avverte la U.O. Impianti ed il tecnico della Ditta incaricata per la manutenzione e chiede che siano ripristinate le iniziali condizioni di funzionamento dell'impianto.
- Se il segnale di allarme è stato attivato da una reale situazione di emergenza, il Coordinatore per l'emergenza e/o gli Addetti facenti funzioni avviano la procedura di intervento prevista al punto 4.1.



4.2) *Emergenza al di fuori dall'orario di attività*

Durante le fasce orarie esterne al normale orario di attività della struttura universitaria non si può escludere la presenza di persone nell'edificio, in special modo coinvolte nelle attività di ricerca sperimentale. Occorre inoltre considerare la presenza di personale di ditte esterne, presente all'interno dell'edificio nell'ambito dell'espletamento di contratti di lavori, servizi e forniture (es. pulizie). La presenza al di fuori del normale orario di attività della struttura universitario espone le persone, in quanto potenzialmente isolate, ad un maggior rischio in caso di emergenza.

Personale presente sul luogo dell'emergenza

CHIUNQUE rilevi l'originarsi di una situazione di emergenza (principio di incendio), che non sia controllabile nell'immediato ed in autonomia, procede come di seguito esposto:

- **Allerta a voce** le persone presenti nella zona dell'emergenza;
- **Attiva l'impianto di cui al punto 3 premendo il pulsante "allarme incendio" più vicino;**
- Esce dal locale e si allontana dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza stessa.

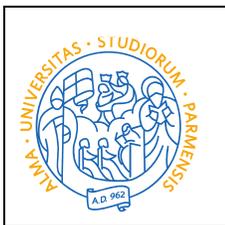
Quando uno o più addetti si trovano nei pressi dell'emergenza, anche al di fuori dell'orario di attività della struttura, intervengono direttamente sul principio d'incendio per procedere all'estinzione.

Se nessuno dei presenti è in grado di intervenire per interrompere la causa dell'emergenza, occorre che le persone presenti sul posto eseguano quanto di seguito indicato:

- **Ordinano l'evacuazione dell'edificio**, mediante divulgazione del messaggio a voce;
- **Effettuano la chiamata ai Vigili del Fuoco (115) e se necessario al pronto soccorso (118)**; dopo il "pronto" dell'operatore, notificano la situazione d'emergenza indicando nell'ordine:
 1. nome e cognome propri
 2. via, edificio, piano e sigla identificativa del locale in emergenza
 3. eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico
 4. natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ...)

Successivamente:

- Escono dal locale e si allontanano dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza, attendendo l'arrivo dei soccorsi in luogo sicuro (es. in corrispondenza del punto di raccolta esterno all'edificio);
- Nell'uscire forniscono assistenza a persone con difficoltà motorie o sensoriali eventualmente presenti nell'edificio;
- Attendono l'arrivo dei soccorsi per fornire informazioni ed eventuale collaborazione.
- Notificano ai VVF che considerata la contingente situazione (orario di chiusura della Struttura Universitaria) non è possibile escludere che vi siano ancora persone all'interno dell'edificio.



Persone presenti nell'edificio

Le persone presenti nell'edificio, all'ordine di evacuazione (**messaggio verbale**) eseguono quanto di seguito indicato:

- Escono dai locali in sicurezza e procedendo con ordine;
- Abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) ed istruzioni impartite dal Coordinatore per l'emergenza o dagli Addetti alla Lotta Antincendio eventualmente presenti nella struttura;
- Forniscono aiuto a persone in difficoltà eventualmente presenti e non già assistite dagli Addetti al primo soccorso;
- Raggiungono il punto di raccolta esterno all'edificio, indicato nelle planimetrie di emergenza ed, in sito, dall'apposita segnaletica di colore verde (vedi p.to 8).

Personale dell'Istituto di Vigilanza

La segnalazione di allarme viene recepita dall'Istituto di Vigilanza che garantisce l'intervento del proprio personale nel tempo massimo di 30 minuti dalla segnalazione.

Giunto sul posto il personale dell'Istituto di Vigilanza verifica l'esistenza della causa che ha dato origine alla segnalazione di allarme.

- Se l'emergenza è stata domata dai presenti il personale dell'Istituto di Vigilanza avverte la ditta di manutenzione per ripristinare le condizioni di sicurezza degli impianti.
- Se l'emergenza persiste il personale dell'Istituto di Vigilanza:
 - o attiva la procedura di emergenza per avviare le procedure di evacuazione di eventuali presenti;
 - o chiede se necessario, in successione e in base alle priorità dettate dalla situazione:
 - l'intervento dell'autoambulanza (Tel. 118)
 - l'intervento dei VV.F. (Tel. 115)
 - o all'arrivo dei mezzi di soccorso (VV.F. e/o Ambulanza), li guida sul posto e fornisce loro tutte le informazioni in suo possesso utili per fare rientrare l'emergenza.

Al termine dell'emergenza il personale dell'Istituto di Vigilanza compila una relazione da consegnare alla UO - Vigilanza e Logistica.



4.3) *Gestione degli impianti tecnologici*

Gestione e disattivazione degli impianti tecnologici e di servizio

Nell'edificio in esame sono presenti due interruttori con pulsanti di comando situati in prossimità della cabina elettrica e della sotto centrale termica per il distacco degli impianti tecnologici in situazione di emergenza. Il pulsante di comando della cabina elettrica consente il simultaneo sgancio dell'impianto di ventilazione meccanica in esercizio presso l'edificio.

La presenza dei pulsanti di comando degli interruttori è indicata all'interno delle planimetrie di emergenza riportate in allegato 2.

L'interruzione dell'erogazione dei gas tecnici in linea avviene mediante chiusura delle valvole di intercettazione situate in prossimità dei riduttori di pressione nei singoli box bombole posti in adiacenza all'edificio. Vi è inoltre un deposito bombole esterno e separato dall'edificio con la presenza della linea dell'Azoto. In prossimità dell'accesso di ogni laboratorio sono presenti le valvole di intercettazione dei gas dei singoli locali. La posizione dei box bombole esterni e delle valvole di intercettazione è indicata nelle planimetrie di emergenza riportate in allegato 2.

Il Plesso non è servito dalla linea di gas metano.

Impianti di rivelazione e allarme incendio (IRAI)

Come anticipato nel punto 3, la struttura è dotata di un sistema di allarme automatico per la rilevazione e segnalazione di incendi. L'impianto è costituito da una centrale di comando ubicata nella guardiola presso il corridoio (locale 1307_0_205, vedere planimetria), da rilevatori di fumo (in alcuni locali) e da una campana posta in corridoio presso la guardiola stessa.

All'intervento del 1° pulsante manuale e/o del rilevatore di fumo entrano in funzione la centrale di comando (collegata in automatico con l'Istituto di Vigilanza 24/24) e la campana posta in prossimità della guardiola.

Essendo l'edificio privo di ulteriori campane e/o targhe ottico/acustiche l'evacuazione è gestita a voce tramite l'impiego dei megafoni di cui la Struttura è stata dotata.

Sistemi per l'Evacuazione di Fumo e Calore (SEFC)

Nell'edificio in esame non risulta presenza di Sistemi per l'Evacuazione di Fumo e Calore (SEFC). Il presente piano non prevede di conseguenza l'indicazione di eventuali operazioni che devono essere eseguite per l'attivazione di evacuatori naturali o forzati in caso di emergenza.

Si riporta nel seguito stralcio della planimetria allegata in cui sono riportate le ubicazioni delle valvole di intercettazione dei gas tecnici e dei pulsanti per lo sgancio degli impianti tecnologici.

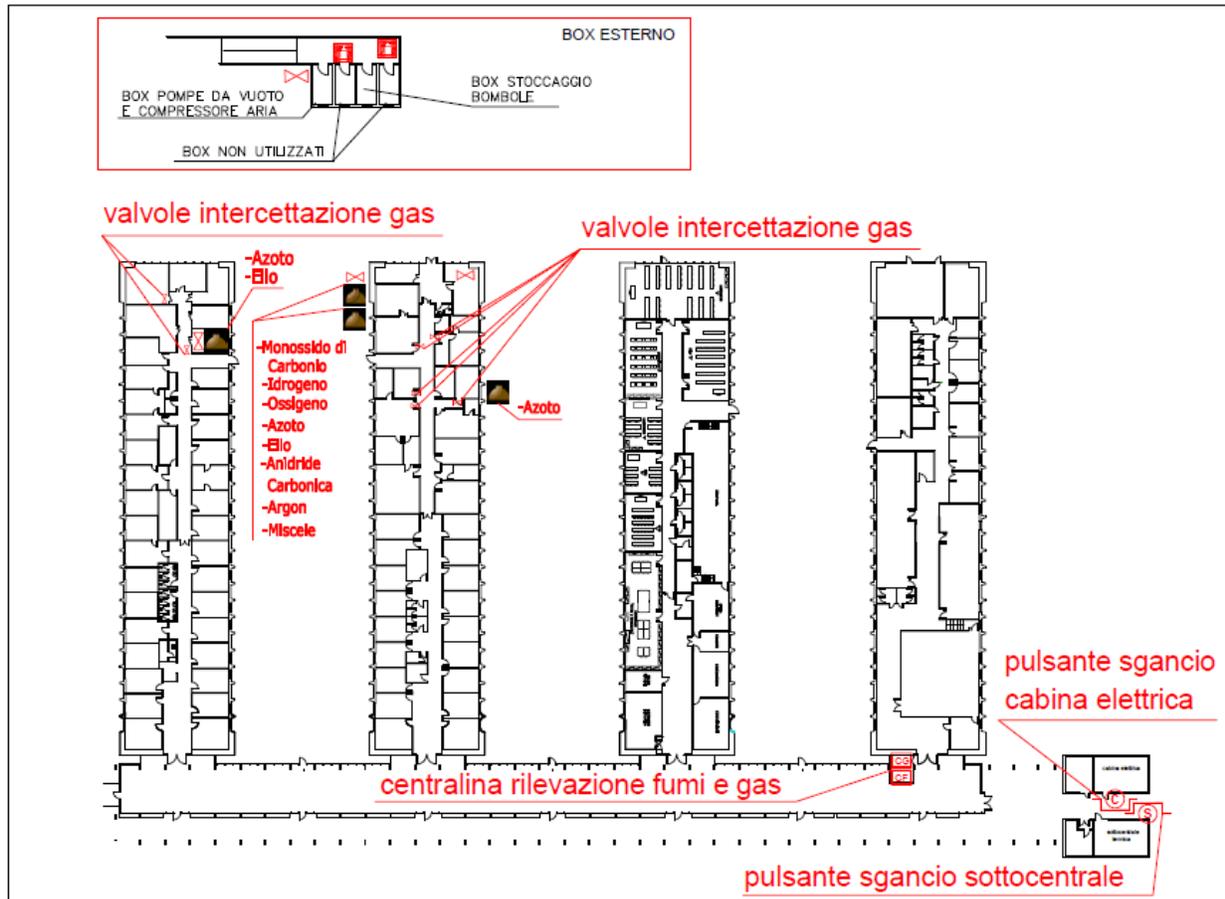


Figura 2. Ubicazione pulsanti sgancio impianti tecnologici e valvole intercettazione gas – Stralcio delle planimetrie di emergenza.



5) EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE

In caso di infortunio o di malore, chiunque noti la situazione avvisa il Coordinatore per l'emergenza e gli addetti al primo soccorso.

Coordinatore per l'emergenza

Alla notizia dell'infortunio **allerta gli Addetti al primo soccorso** e si reca sul posto per verificare l'accaduto.

Addetti al primo soccorso

Gli addetti al primo soccorso si portano sul luogo dell'emergenza e si attivano per stabilizzare le condizioni dell'infortunato, seguendo le procedure apprese durante il corso di formazione ed i successivi aggiornamenti ed in particolare **allontanano gli estranei fornendo protezione all'infortunato**.

Se persistono condizioni di urgenza tali da meritare una valutazione da parte del personale sanitario, gli Addetti al primo soccorso:

- Raccogliono il maggior numero possibile di informazioni sull'accaduto e sulle condizioni del/degli infortunato/i (stato di coscienza, attività cardio-circolatoria e respiratoria, eventuali lesioni riportate ed evidenti) e sul luogo dove si è verificato l'infortunio/malore;
- **Effettuano la chiamata al numero di soccorso 118**, rispondendo con ordine e precisione alle domande degli operatori; in questa fase è importante precisare che saranno inviati soccorsi adeguati in funzione della qualità e precisione delle informazioni fornite;
- Comunicano il numero di telefono dal quale si sta effettuando la chiamata.
- **In funzione delle specifiche condizioni di malore, se necessario ed utile, iniziano le procedure di rianimazione cardiopolmonare secondo il protocollo BLS, ed in particolare effettuano il massaggio cardiaco per mantenere attivo il circolo sanguigno.**

Uno tra gli Addetti al primo soccorso presenti attende l'eventuale arrivo dell'autoambulanza all'ingresso dell'edificio per guidare gli operatori del soccorso; in seguito accompagna sull'autoambulanza l'infortunato al Pronto Soccorso e si mette a disposizione per fornire ogni utile informazione.



Defibrillatore semiautomatico - DAE

Nel corpo di collegamento (SIPE 1307_0_200), in prossimità dell'accesso al Dente "C", è presente un defibrillatore semiautomatico - DAE.

Nell'Allegato 1 sono riportati i nominativi del personale abilitato all'uso del defibrillatore all'interno del Plesso.

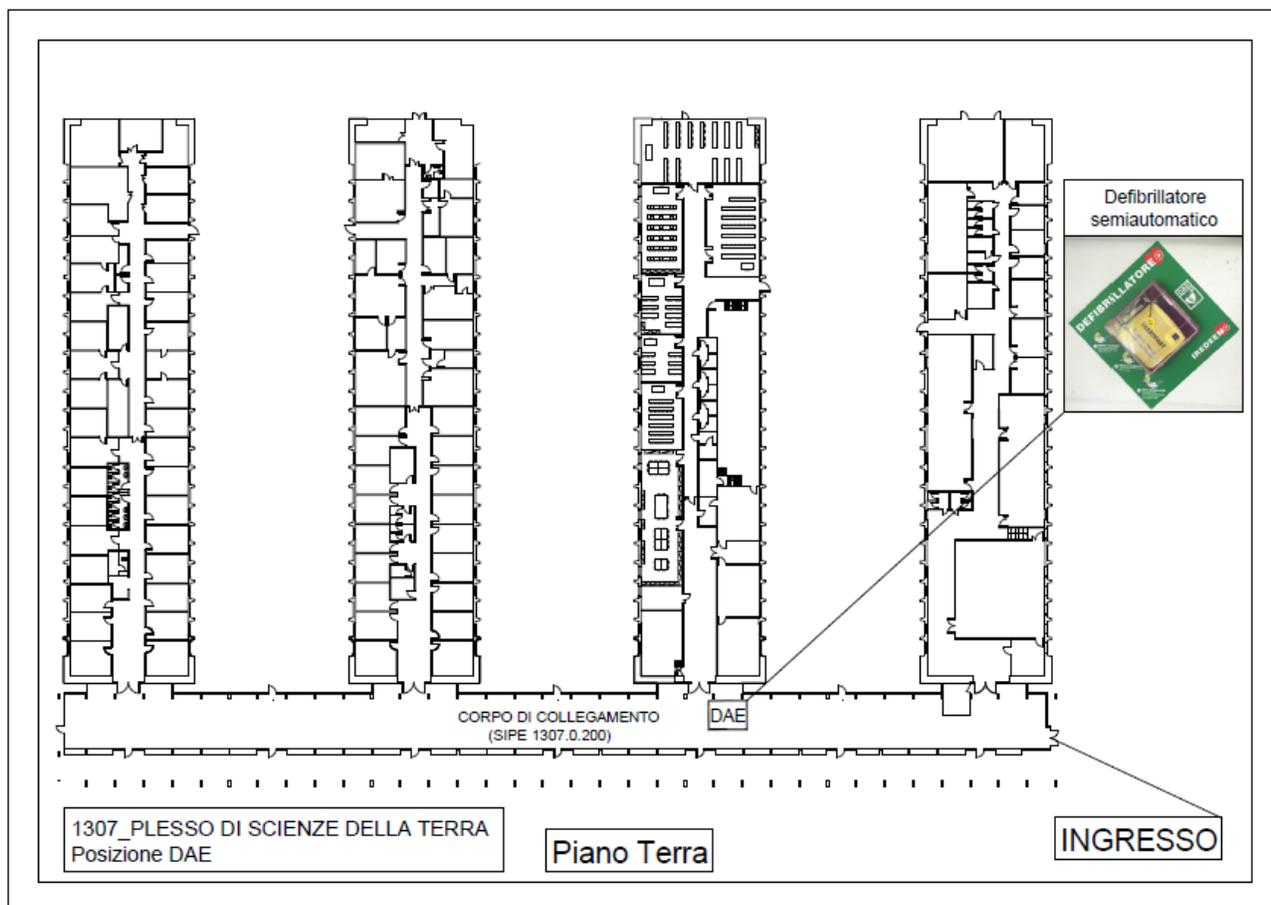
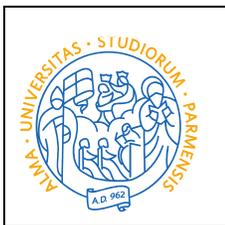


Figura 3. Ubicazione defibrillatore semiautomatico – Stralcio delle planimetrie di emergenza.

Nell'Allegato 4 è riportata la dislocazione dei defibrillatori semiautomatici presenti all'interno dell'Area Campus e l'elenco del personale abilitato all'uso.



6) EMERGENZA TERREMOTO

Tipologia del segnale: ALLARME VERBALE – ALLERTA A VOCE

In caso di terremoto tutte le persone presenti nell'edificio:

- Interrompono le attività in corso;
- **Si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e in genere da oggetti che potrebbero cadere;**
- Cercano di portarsi in prossimità di strutture di cemento armato (pilastri, travi) o in alternativa cercano riparo sotto banchi, tavoli, scrivanie, ecc.
- Coloro che operano su impianti ed attrezzature (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando. Oltre a sospendere ogni operazione in corso, spengono fiamme eventualmente presenti, chiudono le valvole dei fluidi e procedono al distacco dell'energia elettrica;

Al termine del movimento, **tutte le persone presenti:**

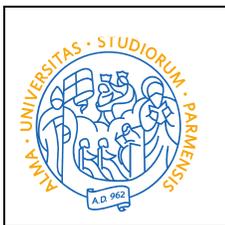
- **Si portano nel punto di raccolta esterno**, seguendo con ordine i percorsi delle vie di uscita di emergenza;
- Durante tale percorso verificano la presenza di eventuali infortunati e di particolari pericoli prodotti per effetto del sisma. In entrambi i casi chiunque ne rilevi la presenza, fornisce comunicazione immediata al Coordinatore per l'Emergenza o al più qualificato tra i presenti;

Il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti, allo scopo di assicurare che l'edificio venga abbandonato da tutti:

- **Ordina l'evacuazione a voce;**
- **Attiva l'impianto di cui al punto 3 premendo il pulsante più vicino.**
- Qualora venga a conoscenza della presenza di eventuali infortunati o di altri pericoli causati dall'evento, chiede l'intervento dell'ambulanza e/o dei VV.F.

Terminato il fenomeno ed in relazione all'entità dello stesso, il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti richiede sopralluogo da parte degli uffici competenti prima di riprendere l'attività.

Accertata la condizione di sicurezza e sentito il parere dei servizi tecnici attivati presso l'Area Edilizia e Infrastrutture dell'Università degli Studi di Parma ed acquisito il parere del Magnifico Rettore, il Direttore di Dipartimento ed il Dirigente dell'Area Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei, dispongono che venga comunicata la **FINE DELL'EMERGENZA** ed autorizzano la ripresa delle attività.



7) EMERGENZA ATTENTATO

Tipologia del segnale: ALLARME VERBALE – ALLERTA A VOCE

Chiunque rilevi una situazione di potenziale pericolo immediato si allontana, contatta le autorità di pubblica sicurezza mediante i numeri di emergenza 112 e 113 e contestualmente segnala la presenza del pericolo al Coordinatore per le Emergenze.

Qualora la situazione rilevata risulti chiaramente non connessa ad un pericolo immediato per l'incolumità dei presenti, la persona che individua la situazione, si allontana e telefona all'Istituto di Vigilanza (vedi ALLEGATO 1) comunicando:

- Nome e cognome propri;
- Tutte le informazioni utili a definire la situazione dell'emergenza.

Personale dell'Istituto di Vigilanza

Il personale dell'Istituto di Vigilanza, nel recarsi sul luogo, provvede ad avvertire la UO - Vigilanza e Logistica ed il Coordinatore per l'emergenza.

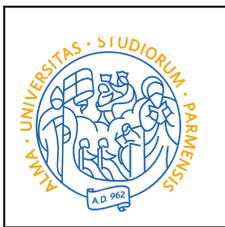
Il personale dell'Istituto di Vigilanza, giunto sul posto, esegue quanto di seguito indicato:

- Valuta la situazione;
- Contatta, se necessario, le autorità di Pubblica Sicurezza;
- Coordina le proprie azioni con quanto posto in essere dal Coordinatore per l'emergenza;
- Valutando la situazione, dispone perché venga dato l'ordine di evacuazione dell'edificio;
- Collabora attivamente nella gestione dell'emergenza e dell'evacuazione.

Persone presenti nell'edificio

Al segnale di evacuazione, tutte le persone presenti nell'edificio eseguono quanto di seguito indicato:

- **Interrompono l'attività in corso;**
- Si portano nei punti di raccolta esterni seguendo i percorsi delle vie di uscita di emergenza, portando con sé le proprie borse ed eventuali propri pacchi, ma evitando di toccare pacchi o borse non loro. Qualora notino colli o altri fatti sospetti, ne forniscono avviso alle Autorità di Pubblica Sicurezza eventualmente giunte sul posto, al Coordinatore per l'emergenza, al Personale dell'Istituto di Vigilanza;
- Rientrano nell'edificio e riprendono l'attività solo dopo formale autorizzazione dell'Università degli Studi di Parma, che procede esclusivamente a seguito di preventivo parere delle Autorità di Pubblica Sicurezza.
- Coloro che operano su impianti ed attrezzature (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando. Oltre a sospendere ogni operazione in corso, spengono eventuali fiamme, chiudono le valvole dei fluidi e procedono al distacco dell'energia elettrica;



8) PUNTI DI RACCOLTA

Nella seguente figura è riportata l'ubicazione dei punti di raccolta individuati per l'edificio in esame.

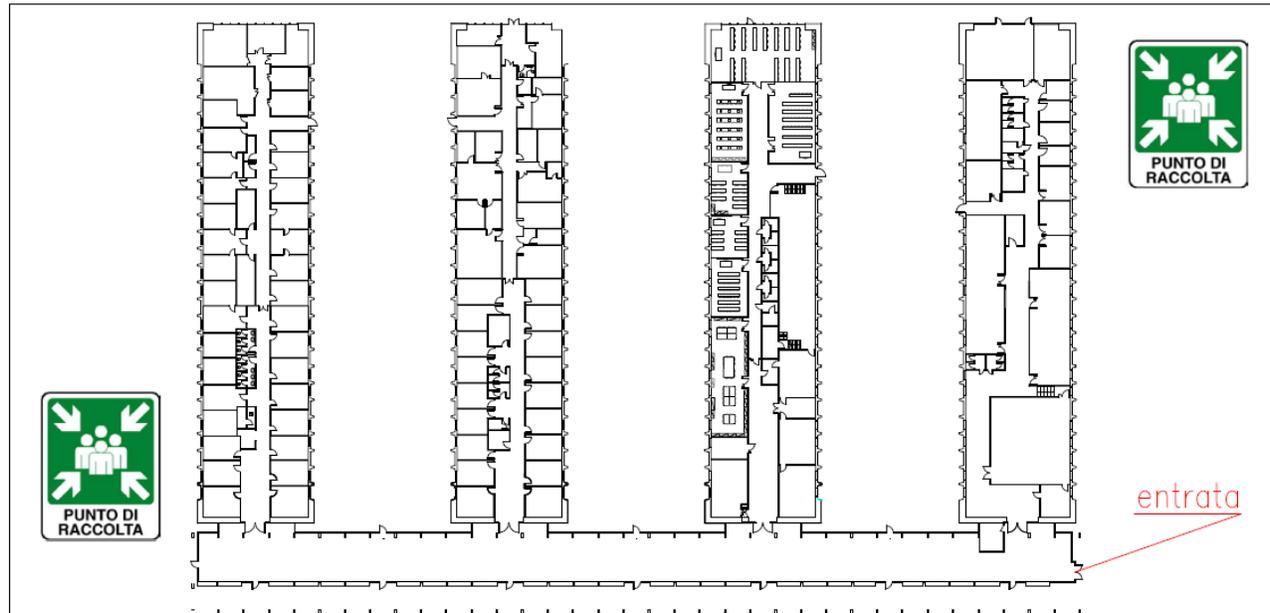
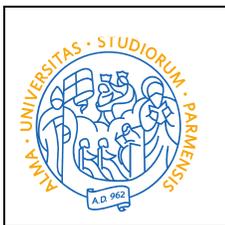


Figura 4. Ubicazione dei punti di raccolta esterni all'edificio – Stralcio delle planimetrie di emergenza.



9) **DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA**

I Responsabili delle Unità Produttive (Direttori di Dipartimento o Centro, Dirigenti di Area Amministrativa) anche avvalendosi dei Coordinatori delle Unità, dei Coordinatori per le Emergenze e di altre persone eventualmente delegate, distribuiscono la presente procedura a tutto il personale presente nell'edificio, in particolare:

- **Personale strutturato (Docenti, Ricercatori, Personale Tecnico-Amministrativo) afferente ai Dipartimenti**, Centri e Aree Amministrative con sede di lavoro nell'edificio;
- **Personale non strutturato** presente nel sito, con particolare riferimento a dottorandi, borsisti, assegnisti, contrattisti e laureati frequentatori.

I Responsabili delle Unità Produttive:

- Pubblicano il link al Piano di Emergenza dell'edificio nella pagina web delle strutture universitarie da loro dirette;
- Provvedono all'inoltro di apposita comunicazione interna con periodicità prefissata (es. una volta all'anno);
- Nel caso dei Dipartimenti, ogni anno, prima dell'inizio dell'anno accademico portano all'attenzione del Consiglio del Dipartimento una comunicazione relativa ai piani di emergenza, invitando i Docenti a prendere visione dei piani e a darne comunicazione agli studenti, anche annotando l'avvenuta comunicazione nel registro delle attività didattiche.

Il Servizio Prevenzione e Protezione provvede alla pubblicazione del piano di emergenza, comprensivo degli allegati, sul sito web istituzionale www.unipr.it/spp, all'interno della sezione Servizio Prevenzione e Protezione – Piani di Emergenza (<http://www.unipr.it/node/9131>).

I Responsabili Unici di Procedimento (RUP), ed in generale i soggetti che affidano contratti, distribuiscono la procedura alle imprese appaltatrici con personale potenzialmente presente nel sito (ad es. imprese di manutenzione, di pulizia, ecc.).

Risulta inoltre disponibile una procedura semplificata, redatta in lingua italiana ed inglese, relativa al comportamento da tenere da parte degli studenti in caso di emergenza (vedi ALLEGATO 3).

10) **ALLEGATI**

Allegato 1: elenco nominativi delle persone coinvolte nell'emergenza;

Allegato 2: planimetrie di emergenza;

Allegato 3: norme di comportamento per gli studenti;

Allegato 4: dislocazione defibrillatori semiautomatici e abilitati all'uso - Campus.